



Carrara, 2 aprile 2021

Al Sig. Sindaco  
del Comune di Massa

A mezzo pec: [comune.massa@postacert.toscana.it](mailto:comune.massa@postacert.toscana.it)

**INTERROGAZIONE E/O RICHIESTA DI CHIARIMENTI**  
**ORDINANZA N. 60 DEL 30 MARZO 2021**  
**EMERGENZA COVID 19 – ZONA ROSSA DAL 29 MARZO AL 7 APRILE**  
**PRESCRIZIONE A CARATTERE GENERALE**

Con l'ordinanza sindacale indicata in oggetto, l'Amministrazione comunale ha adottato, per il periodo compreso tra il 29 marzo 2021 sino al giorno 7 aprile 2021, *“misure INTEGRATIVE per rafforzare il livello di sorveglianza sanitaria e garantire il contenimento dell'emergenza epidemiologica ... con riferimento ai luoghi sottoposti a maggior rischio di afflusso di cittadini...”*.

Il presupposto normativo che ha portato, l'Amministrazione comunale a VIETARE L'ACCESSO a parchi urbani, al pontile, all'arenile, ai varchi a mare, al parco fluviale del Frigido è rappresentato dal DPCM 2 MARZO 2021 e dall'Ordinanza del Ministero della Salute del 26 marzo 2021 con cui la Regione Toscana è stata inserita in zona rossa.

Tra i presupposti del DPCM 2 marzo 2021 sono richiamati **“i verbali del CTS n. 157, 158, 159, 160 e 161, rispettivamente delle sedute del 23 febbraio 2021, 24 febbraio 2021, 26 febbraio 2021 e 27 febbraio 2021, del Comitato tecnico-scientifico di cui all'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 3 febbraio 2020, n. 630, e successive modificazioni e integrazioni”** che, **alla data di oggi, sono SECRETATI E, quindi, lo erano anche alla data di emissione dell'ordinanza di cui trattasi.**

A ciò aggiungasi che nell'ordinanza, si fa un generico richiamo *“all'evolversi della situazione epidemiologica”* senza alcun riferimento concreto ai dati epidemiologici del Comune di Massa e, quindi, senza alcuna possibilità di verificare che sia stato effettuato un corretto bilanciamento tra interesse pubblico e privato.



L'insieme dei fatti appena descritti impedisce di conoscere le valutazioni che l'amministrazione ha svolto sia sulla contigibilità sia sulla opportunità di adottare misure tanto stringenti.

A meno di non voler ritenere che l'ordinanza sia nulla per difetto assoluto di motivazione, si ritiene che l'amministrazione comunale sia a conoscenza di dati e/o di informazioni che, al momento, non possono essere conosciute dai cittadini perché contenute in documenti "riservati classificati e/o secretati".

Si rimane, quindi, in attesa di un riscontro o di un chiarimento sul punto da parte dell'amministrazione tenuto conto della grave compressione che il provvedimento stesso determina dei diritti costituzionali di rango primario.

Distinti saluti.

TUTELA COSTITUZIONALE E.T.S.